

La stagione FanoTeatro parte con il botto
Questa sera e domani «Il mercante di Venezia»

Ouverture da sogno con Orlando-Shylock

TEATRO

I giovani attori della Popular Shakespeare Kompany capitanati dal bravissimo **Silvio Orlando** e diretti da **Valerio Binasco**, inaugurano, questa sera ore 21 e domani ore 17, FanoTeatro con *Il Mercante di Venezia*, di **Shakespeare**, al Teatro della Fortuna. Un capolavoro ambiguo e complesso, dove si intrecciano conflitti sociali e culturali e in cui il potere del denaro prevale su tutto: come sempre un'opera di straordinaria attualità di uno dei più grandi drammaturghi di tutti i tempi. L'ambiguo protagonista Shylock è interpretato da Orlando.

Giustizia passioni e intrighi amorosi, questi i temi principa-

**«UN TESTO ATTUALISSIMO
POTREBBE ESSERE
AMBIENTATO A NEW YORK
O NELLA MILANO ANNI '80»
Silvio Orlando
Attore**

li del Mercante di Venezia?

«In Shakespeare c'è sempre tutto e il contrario di tutto! Ogni versione cerca un proprio punto di vista e in questo caso Binasco ha cercato di porre al centro della vicenda l'odio senza riscatto: un gruppo di persone che fanno cartello e si uniscono contro uno, e questo ci dovrebbe creare già una grossa empatia, ma in realtà quell'uno non è un giusto e ogni sua azione è dettata anche nel suo caso dall'odio».

Si potrebbe anche dire che il vero protagonista sia il denaro, che tutto compra...anche la carne... sembra un testo di straordinaria attualità non trova?

«L'illusione di tutti è che tutto si possa comprare, ma il denaro fa venire solo voglia di altro denaro. Questi vacui abitanti di questa città potrebbero essere assimilabili ai neworkesi di oggi, o ai milanesi anni 80: la dimensione è quella di un continuo gioco d'azzardo».

E' stato accusato di essere un testo anti-semita, visto che lei è Shylock cosa ne pensa del suo personaggio?

«Ti accosti in punta di piedi a



(diffusione:210842, tiratura:295190)

tutti i grandi testi shakespeariani: qui per noi è più complicato visto che, dopo l'olocausto, anche solo pronunciare la parola «ebreo» è già sinonimo di razzismo. Quello che dicevamo prima ritorna anche in questo caso: Shakespeare fa il più grande manifesto antisemita, ma ad una lettura attenta e raffinata dice delle parole bellissime a difesa degli ebrei».

Come si è trovato in questa giovanissima compagnia?

«Non ne farei un fatto generazionale, come se poi se uno è gio-

vane è anche migliore, non avere colpe non significa avere meriti, i giovani non hanno colpe per non avere avuto tempo di procurarsele! Diciamo che è una compagnia giovane di spirito che ha cercato di scrollarsi di dosso i vincoli di un teatro «vecchio e imbalsamato». Questo gruppo consente di lavorare con persone che fra di loro hanno una grande complicità e un grande sentire, una piacevole armonia». Info Teatro della Fortuna 0721.800750

Elisabetta Marsigli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcune immagini di scena de «Il mercante di Venezia», con Silvio Orlando (a destra), in programma questa sera e domani al Teatro della Fortuna di Fano

